



*Giunta Regionale della Campania*

**DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE  
STAFF

**Dott. Scirman Luca**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>20</b>	<b>25/01/2019</b>	<b>17</b>	<b>7</b>

Oggetto:

***Art 208 DLgs 152/2006 - Impianto mobile di trattamento rifiuti non pericolosi - Ditta TARA ENGINEERING SRL - Autorizzazione all'esercizio***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

## IL DIRIGENTE

### Premesso che:

- l'art.208 del DLgs n. 152/06 e smi disciplina l'autorizzazione unica alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- con delibera di G.R. n.386 del 20/07/2016, BURC n.50 del 25/07/2016, in attuazione del predetto DLgs, sono state approvate norme di dettaglio in ordine alla procedura di approvazione dei progetti e di autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del DLgs 152/2006;
- la ditta TARA ENGINEERING SRL – P.Iva 03908500618 - con sede legale in Caserta (CE) alla via Amendola 8, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. REA 282692, legalmente rappresentata da Tarabuso Michele nato il 09/08/1961, ha presentato istanza, acquisita al prot. reg. n.0017934 del 10/01/2019, successivamente integrata, volta ad ottenere l'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile di trattamento rifiuti non pericolosi, allegando la documentazione di cui alla DGR 386/2016.

### Considerato che:

- la richiesta di autorizzazione all'esercizio di cui sopra si riferisce ai seguenti macchinari:

TIPO	MARCA	MODELLO	MATRICOLA/TELAIO	DESTINAZIONE D'USO
Trituratore	CAMS srl	UTM 30.07	08/2104	Inserimento del materiale nella tramoggia con sminuzzamento e frantumazione dall'allestimento di rotor con frese

- la richiesta prevede l'operazione R4-R5 per le tipologie di rifiuti di seguito specificate.

### Rilevato che

- l'eventuale procedura di impatto ambientale non risulta attuabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208, comma 15 del D.Lgs. 152/06, in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato e, quindi, nel caso de quo va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto nonché i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi la procedura di V.I.A che comporterà necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino all'espletamento della medesima;
- il Comitato Nazionale dell'Albo delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, con deliberazione 1 febbraio 2000, ha determinato i Criteri per l'iscrizione alla categoria 7 "Gestione di impianti mobili per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti" stabilendo che l'efficacia della deliberazione decorre dalla data di entrata in vigore del decreto riguardante le modalità e gli importi delle garanzie finanziarie che devono essere prestate a favore dello Stato di cui all'art. 212 co.7 del DLgs.152/06, ovvero della Regione interessata;
- la delibera 1 febbraio 2000 dell'Albo Nazionale non è efficace a causa della mancata entrata in vigore del decreto succitato, per cui non è possibile alle imprese che gestiscono impianti mobili iscriversi alla cat. 7;
- l'impossibilità di iscrizione all'Albo, pur determinando la mancanza di uno dei requisiti indicati all'art. 208, comma 15 del DLgs.152/06 in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività, non può costituire motivo ostativo al rilascio della autorizzazione richiesta, in quanto non dipendente da causa imputabile al richiedente bensì dalla definizione della normativa statale;
- l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06;

**Precisato che** il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (co.15 art.208 del DLgs.152/06), come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come un'approvazione di progetto né come un'omologazione dell'impianto mobile;

**Ritenuto che** allo stato sussistono le condizioni per poter proceder al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile sopra descritto in favore della ditta richiedente.

**Dato atto che** il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

### Visti

- la L. n 241/1990 e s.m.i.;
- il DLgs n 152/2006 e s.m.i.;
- la DGRC 386/2016.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

## DECRETA

- di AUTORIZZARE** la ditta TARA ENGINEERING SRL - P.Iva 03908500618 - all'esercizio del seguente impianto mobile:

TIPO	MARCA	MODELLO	MATRICOLA/TELAIO	DESTINAZIONE D'USO
Trituratore cingolato semovente FTR 750	CAMS	UTM 30.07	08/2104	Inserimento del materiale nella tramoggia con sminuzzamento e frantumazione effettuata dall'allestimento di rotori con frese
TIPO	MARCA	MODELLO	MATRICOLA/TELAIO	DESTINAZIONE D'USO

**2. di PREVEDERE** l'operazione R4-R5 per le tipologie di rifiuti riportate nella seguente tabella riepilogativa :

CER	DESCRIZIONE	CARATTERISTICHE FISICHE	TIPO DI TRATTAMENTO
170101	cemento	Solido polverulento	R4-R5
170102	mattoni	Solido polverulento	R4-R5
170103	mattonelle e ceramiche	Solido polverulento	R4-R5
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	Solido polverulento	R4-R5
170201	legno	Solido non polverulento	R4-R5
170202	vetro	Solido non polverulento	R4-R5
170203	plastica	Solido non polverulento	R4-R5
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	Solido non polverulento	R4-R5
170401	rame, bronzo, ottone	Solido non polverulento	R4-R5
170402	alluminio	Solido non polverulento	R4-R5
170403	piombo	Solido non polverulento	R4-R5
170404	zinco	Solido non polverulento	R4-R5
170405	ferro e acciaio	Solido non polverulento	R4-R5
170406	stagno	Solido non polverulento	R4-R5
170407	metalli misti	Solido non polverulento	R4-R5
170411	cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410	Solido non polverulento	R4-R5
170504	terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503	Solido polverulento	R4-R5
170508	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507	Solido polverulento	R4-R5
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 - 170603	Solido non polverulento	R4-R5
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quello di cui alla voce 170801	Solido polverulento	R4-R5
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	Solido polverulento	R4-R5

**3. di STABILIRE** che la presente autorizzazione ha durata di **10 anni**, decorrenti dalla data del presente provvedimento, e potrà essere rinnovata previa presentazione alla Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di apposita domanda, entro 180 giorni dalla scadenza, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto, nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altri Enti in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività e relativi a prescrizioni integrative o divieti.

**4. di SPECIFICARE** che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.

**5. di DISPORRE** che la Ditta dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

**5.1 gestione degli impianti:**

- gli impianti dovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare si richiamano gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro;
- devono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste;
- devono essere assunte tutte le precauzioni al fine di evitare sversamenti accidentali di effluenti liquidi;
- devono essere posti in essere adeguati sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la movimentazione dei rifiuti;
- deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti agli impianti sul funzionamento degli stessi e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi di intervento in caso di eventuali incidenti;
- l'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa;

**5.2 svolgimento campagne:**

- per lo svolgimento delle singole campagne in regione Campania, la Ditta dovrà osservare le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n.386/2016. In altri casi occorre attenersi a quanto prescritto dagli Enti competenti;
- deve essere avviata, qualora dovuta, procedura di valutazione di impatto ambientale, ovvero verifica di assoggettabilità alla stessa, in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. In tal caso occorre sospendere l'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;
- lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire secondo la normativa vigente;
- la comunicazione di inizio campagna, con la relativa documentazione, deve essere inviata, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, anche all'Amministrazione Provinciale competente che provvederà ad effettuare i controlli d'istituto, al Comune nel cui territorio la stessa è prevista, all'ASL competente ed all'ARPAC;
- devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al DLgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc.) e, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, deve essere effettuata la comunicazione di cui alla L.R. n.4 del 28 marzo 2007 "Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati";
- devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero di cui all'allegato 3 del D.M. 05/02/98;
- è fatto salvo l'obbligo di iscrizione della ditta all'Albo Nazionale delle Imprese che esercitano Servizi di smaltimento di rifiuti ed al SISTRI;
- per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) co.11 dell'art. 208 del DLgs. 152/06 che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Regione, con le modalità previste dalla DGR 386/2016;

**6. di PRECISARE CHE:**

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art.208 co.13 del DLgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- tutti gli Enti coinvolti nel procedimento relativo al rilascio della presente Autorizzazione, provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali

**7. di NOTIFICARE** il presente provvedimento, che ha valore su tutto il territorio nazionale, alla ditta TARA ENGINEERING SRL e, per quanto di competenza, al Sindaco del Comune di Caserta, alla Provincia di

Caserta, a tutte le Regioni d'Italia che provvederanno a trasmetterne copia alle rispettive Province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano;

8. **di INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs.152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.
9. **di INVIARE** copia, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.
10. **di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.
11. **di INVIARE** copia alla "Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Luca SCIRMAN

(firmato ex art.3 co.2 DLgs.39/1993)